



Federazione fra le Società Filateliche Italiane

CONCLUSIONI DEL SEMINARIO

Seminario di filatelia tematica e filatelia giovanile

Bergamo, 2 marzo 2013

CONCLUSIONI

USO E DESCRIZIONE DEL MATERIALE NELLE COLLEZIONI TEMATICHE E GIOVANILI (1/2)

1. Le presentazioni di Morolli e Simonazzi hanno mostrato l'ampiezza del materiale che può essere utilizzato in una collezione tematica, suscitando un ampio dibattito che ha chiarito il valore postale dei diversi tipi di pezzi mostrati
2. Giancarlo Morolli ha chiarito che l'attuale regolamento è piuttosto preciso nel definire quali tipi di pezzi si possono usare in quanto storicamente nelle collezioni tematiche vi era spesso materiale non postale (foto, disegni) ed era quindi necessario formulare delle indicazioni chiare; oggi la "tematica" è maturata e quindi è possibile lasciare maggiormente alla sensibilità del collezionista l'inserimento dei pezzi cosiddetti "border line"
3. La presentazione di Emilio Simonazzi ed il dibattito che l'ha accompagnato hanno consentito di allargare la visione sul materiale utilizzabile; è stato comunque condiviso che i pezzi "border line" devono essere strettamente necessari allo sviluppo tematico, non sostituibili con altro e correttamente descritti dal punto di vista postale. Tali pezzi inoltre sono accettabili soprattutto in collezioni avanzate ove sia evidente che il collezionista li ha scelti in ragione del valore storico, nella piena consapevolezza di qual è la loro natura. Luciano Calenda ha proposto in chiusura della presentazione di Simonazzi delle modalità di inserimento e descrizione di alcuni pezzi particolari o "border line".



CONCLUSIONI

USO E DESCRIZIONE DEL MATERIALE NELLE COLLEZIONI TEMATICHE E GIOVANILI (2/2)

5. La presentazione di Paolo Guglielminetti ha chiarito quando è utile e premiante descrivere i pezzi dal punto di vista filatelico, e quale deve essere il livello di dettaglio di tali descrizioni. Descrizioni particolarmente approfondite non sono necessarie in collezioni tematiche; tuttavia, le descrizioni vanno inserite quando va spiegata l'idoneità postale di un pezzo, quando va identificato del materiale particolare nonché per illustrare specifici "studi filatelici" realizzati dal collezionista.
6. Luisa Delpiano ha evidenziato l'importanza di tenere conto dell'età dei ragazzi nel valutare la voce "materiale", sia in termini di condizione, che di varietà del materiale presentato e della sua eventuale descrizione. Sono stati inoltre presentati alcuni delle più tipiche sviste ed imprecisioni sul materiale in collezioni giovanili.
7. Il lavoro di gruppo e la sessione finale hanno consentito di trarre alcuni spunti che sono elencati nelle slides successive.
8. I criteri proposti dalla Commissione Tematica FIP nel 2004 per armonizzare le modalità di attribuzione dei punteggi sono state condivisi – con qualche piccola messa a punto - e vengono quindi allegati a queste conclusioni come linee guida di lavoro per le future giurie.



CONCLUSIONI

SPUNTI DI LAVORO

Per i giurati

1. Il prossimo seminario dovrà riguardare la valutazione di titolo e piano e dello sviluppo, in quanto su tali voci è stata riscontrata la maggiore disomogeneità relativa nel corso delle prove di valutazione effettuate durante il seminario
2. È stata condivisa la necessità di disporre ed esaminare sempre i punteggi e (soprattutto) i commenti formulati sulla collezione in precedenti esposizioni
3. È stata condivisa la necessità di predisporre i commenti sulle schede e di affrontare il colloquio con gli espositori in modo costruttivo, ed in particolare:
 - Focalizzare il colloquio sulle aree di miglioramento principali (quelle relative alle voci di valutazione per il quale il collezionista non ha raggiunto l'80% del punteggio massimo, es. inferiori a 12/15 come titolo e piano, ecc.)
 - Precisare – quando vengono fatti commenti su aspetti di dettaglio – che questi sono suggerimenti che non hanno influenzato il punteggio assegnato
 - Evitare consigli poco circostanziati del tipo “inserire materiale di pregio”, “migliorare lo sviluppo” ecc.
4. È stato proposto di analizzare la possibilità di introdurre delle modalità che favoriscano l'auto-valutazione da parte del collezionista, anche attraverso con una checklist o simile, al fine di renderlo più consapevole delle regole di valutazione



CONCLUSIONI

SPUNTI DI LAVORO

Per il collezionista

- È stato proposto di predisporre e pubblicare su Qui Filatelia degli **articoli su alcuni aspetti specifici relative all'uso del materiale** nelle collezioni tematiche, quali:
 - Dove reperire le informazioni per analizzare le tariffe dei documenti viaggiati
 - Se, quando e come usare gli interi postali con répiquages



ALLEGATO

COME DARE I PUNTEGGI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

(tratto dalla presentazione di Giacomo Morolli e Damian Läge, all'epoca presidente e vice-presidente della Commissione Tematica FIP a Singapre 2004)

- Il concetto base è che – per ciascuna voce – **una collezione ben fatta e con un livello soddisfacente di raggiungimento dei criteri base di valutazione prende l'80% dei punti**. Es.: una collezione con titolo coerente al contenuto & un piano adeguato, equilibrato e coerente al titolo, che comprende tutti gli aspetti del tema, otterrà 12 punti su 15 per “titolo e piano”
- Punteggi superiori (al 80%) vengono attribuiti – su ciascuna voce di punteggio - per collezioni che spiccano particolarmente per tale aspetto
- Le *slides* seguenti esplicitano (sinteticamente) tale concetto, voce per voce

CONCLUSIONI

TITOLO E PIANO

MAX 15 PUNTI

I criteri da prendere in considerazione (SREV e Linee Guida)

- Titolo coerente con l'effettivo contenuto della partecipazione
- Coerenza della struttura con l'ambito definito dal titolo
- Copertura di tutti gli aspetti
- Equilibrio fra le parti

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **12 / 15 punti** se il piano è adeguato e coerente al titolo, e comprende tutti gli aspetti del tema
 - Punteggi superiori per piani molto buoni / ottimi come equilibrio e logica della struttura (*“quanto più il piano non è una lista ma il racconto di una storia”*)
-

SVILUPPO

MAX 15 PUNTI

I criteri da prendere in considerazione (SREV e Linee Guida)

1. Appropriata sequenza in funzione del piano
2. Coerenza tra testo e materiale
3. Trattazione di tutto quanto riportato nel piano
4. Equilibrio (importanza di ciascuna parte in funzione del suo “peso” tematico e non della quantità del materiale) e “profondità”

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **12 / 15 punti** se lo sviluppo dimostra i punti 1-2-3 di cui sopra
- Punteggi superiori per sviluppi particolarmente approfonditi ed equilibrati (punto 4 di cui sopra)



CONCLUSIONI

INNOVAZIONE

MAX 5 PUNTI

I criteri presi in considerazione (SREV e Linee Guida)

- Temi completamente nuovi
- Significative innovazioni su temi noti
- Significative innovazioni sull'uso del materiale

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- La novità del tema non va premiata se non è supportata da un piano adeguato
 - La novità su temi già affrontati deve essere tale da implicare nuovi capitoli o paragrafi, o approcci diversi (es. orientamento storico su temi generalmente trattati sotto altro taglio)
 - Le novità del materiale devono essere comunque connesse ad effettive esigenze tematiche
-

CONOSCENZE TEMATICHE

MAX 15 PUNTI

I criteri da prendere in considerazione (SREV e Linee Guida)

1. Testo (lunghezza e contenuto adeguati a “legare” il materiale ed a spiegare quanto non evidente dai pezzi; correttezza del contenuto ed approfondimenti)
2. Corretto impiego tematico del materiale
3. Nuove scoperte tematiche

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **12 / 15 punti** se lo sviluppo dimostra i punti 1 e 2 di cui sopra
- **Punteggi superiori** per
 - nuove scoperte tematiche
 - uso di materiale con valore tematico non immediatamente ovvio



CONCLUSIONI

CONOSCENZE FILATELICHE

MAX 15 PUNTI

I criteri da prendere in considerazione (SREV e Linee Guida)

1. Ampiezza della gamma di materiale presentato
2. Correttezza e completezza delle descrizioni filateliche (ove necessarie)
3. Presenza e correttezza di studi filatelici, ove pertinenti

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **12 / 15 punti** se non vi sono errori filatelico-postali, i pezzi presentati sono tutti appropriati, e sono dimostrati i punti 1 & 2 sopra-indicati
 - **Punteggi più elevati** vanno attribuiti in caso di presenza di validi **studi filatelici** e di esposizione del **massimo campo possibile di diversi pezzi postali**
-

RARITÀ

MAX 20 punti

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- Solo materiale comune: **8 punti**
- Pochi pezzi non comuni o scarsi: **9-10 punti**
- Pezzi non comuni o scarsi in tutta la collezione: **11-13 punti**
- Idem + alcuni pezzi rari: **14-16 punti**
- Idem + diversi pezzi molto rari: **17-19 punti**
- Pezzi molto rari e rarissimi in tutta la collezione: **20 punti**



CONCLUSIONI

CONDIZIONE

MAX 10 punti

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **max 5 punti** se il materiale comune e moderno è di buona qualità
- **max 8 punti** se il materiale comune e moderno è di buona qualità, ed i pezzi non comuni e scarsi sono nelle migliori condizioni possibili
- **max 10 punti** se le maggiori rarità sono in condizioni migliori della media (9 punti) o nella miglio condizione reperibile (10 punti)

NB LA VALUTAZIONE VA ANCHE CORRELLATA A QUELLA DELLA RARITÀ

PRESENTAZIONE

MAX 5 PUNTI

I criteri presi in considerazione (SREV e Linee Guida)

1. Chiarezza, pulizia ed omogeneità estetica del modo di esporre
2. Leggibilità e comprensibilità del testo
3. Equilibrio tra materiale ed annotazioni (queste ultime non devono distogliere l'attenzione dai pezzi)

L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- Vanno attribuiti **5 punti** se i punti 1-2-3 sono pienamente raggiunti
- **2 o 3** punti significano una presentazione sotto la media

